I VESTIGI DELL'ANTICHITA DI ROMA.

MDCXXI.

DU PERAC ROMA 1621

1953/

ÌVESTIGI
DELL' ANTICHITÀ DI ROMA
RACCOLTI ET RITRATTI IN PERSPETTIVA
CON OGNI DILIGENTIA
DA STEFANO DV PERAC PARISINO

ALL' ILL.^{MO} ET ECCELL.^{MO} SIG.
IL SIG. GIACOMO BVONCOMPAGNI
GOVERNATOR GENERALE
DI SANTA CHIESA

Senza temer di tempo
ò di sua rabbia.

IN ROMA *appresso Gottifredo de Scaichi alla insegna dell' Aquila negra in Parione vicino la Chiesa di S. Thomaso.* M DCXXI.

Superiorum permissum

E pur la fama d'un
mortal non domo.

Vestigij d'una parte del Campidoglio che guarda uerso il foro Romano che oggi si dice campo uaccine, doue di tanti edifici antichi che ui erano non si uede altro che nel segno A ch'era l'architraue, e capitelli d'un portico d'ordine Dorico della curia Calabra Nel segno B si uede parte del portico del tempio della Concordia restaurato da Costantino Nel segno C si uedeno tre colonne d'un portico d'un tempio di belliss.a maniera d'Architettura, qual, per esserui pochi uestigij non si sà di chi fusse

Vestigy dell' arco di Settimio Seuero, quale fù d'opera composta, et dall'una et l'altra parte ui si ueggono sculpite i simulacbri delle suoi uittorie, et di sopra nel segno A ui si legge un titolo in honor suo Nel segno B si uede il tempio di Saturno qual' fù dal la parte di fuori ornato di Stucchi, et di dentro di uarie pietre mischie, Vogliono alcuni che in questo tempio fusse l' Crario hoggi è dedicato à s^to Adriano Nel segno C è la Chiesa di s^ta Martina nella quale si uede un tempio molto rouinato quale fù il tempip di Marte, come iui si uede in certi marmi scolpite diuerse insegne militari, tutti li sopradetti luochi terminauano il foro Romano

Veſtigij del Tempio di Fauſtina, qual gli fu drizzato da Antonino Pio suo marito sul foro Romano et uia Sacra, doue se ne uedeno gran colonne d'opera Corinthia del portico che u'era Dimoſtra queſto edificio eßer ſtato molto ador nato di dentro et di fuori di diuersi marmi Hoggi in parte delle sue rouine e la chiesa di santo Lorenzo in Miranda Nel segno A si uede il tempio di Romolo et Remo, altri uogliono che fuße di Vrbis Romæ fu qsto tempio ornato dentro di uarie pietre miſtie, et ancor hoggi di se ne ueggono in opera Dietro al detto tempio fu trouato cauandosi iui al tempo di Pio IIII diuerse laſtre di marmo sale qli era perfilato la pianta di Roma, è detto sti Cosmo, e Damiano

Vestigij del Tempio della pace edificato da Vespasiano Imperatore qual secondo gli autori et uestigij che se ue deno fu uno di maggiori, di piu belli, et richi Tempij di Roma, perche ui fu riposto tutti le richezze et ornamenti del Tempio di Salomone, che recho Titto nel suo triomphio in Roma, ora in qusto Tempio si uede nelle uolte belliss. partimenti di stucco, ui si uede anco una colonna di marmoro in opera d'ordine corintio con li sui menbri la maggiore degli altri che si uede in Roma

Vestigij del foro di Nerua Imperatore, qual fu anco chiamato transitorio per esser in mezo a gli altri fori e che da lui si poteua dal foro di Cesare passare nel foro d'Augusto et nel Romano, fu questo edifitio fatto con molta bella Architetura, ornato di belli^{e} colonne et statue d'homini Illustri, oggidi non si uede uestigij di foro in Roma piu intiero di esso, questi simili edificij seruiuano per negotiatori de litti ouer di merchanti et anco per piazze da uendere diuerse cose per seruitio della uita humana

Parte del Monte Palatino Verso Il foro Romano, Al segno ·A· Era Il Tempio di Gioue statore Opera darchitetura delle piu rara che si uede oggi In Roma, Al segno·B· fu la Casa de Cicerone et essendo abrusiata detta Casa ui fu edificato Il Tempio della Liberta
Il segno ·C· Era una Curia, Oggidi tutta questa piazza si chiama Campo Vacchina per esser doue si uende detto bestiamo Il Lago Curtio era sopra detta piazza Cioe Tra Il Capitolio el Palatino et arriuaua perfino al segno ·D·

Vestigij et parte del monte Palatino uerso mezzogiorno che risguarda il circo Massimo et monte Auentino, F, ne dimostra il Theatro Palatino, G, la casa de Tiberio, H, conserue d'Acqua, le litere segnate, B, C, D, E, sono dichiarate ne l'altro disegno et seruono anco a questo

Vestigij et parte del monte Palatino, dalla parte uerso mezzogiorno che risguarda il circo Massimo et l'Auentino. A. ne dismostra parte della casa d'Augusto. B. l'estremita del muro della longhezza del Atrio d'Augusto. C. li Magazini ouer' botteghe di mercanti. D. la uia noua doue principiaua la uia Appia. E. le ruine sopra lequali erano posti li gradi del circo Massimo, Ogidi il uulgo chiamo questo loco Palazzo maiore

Vestigij et parte del monte Palatino della parte uerso leuanante che riguarda il monte Coelio, A, ne dimostra parte della casa d'Augusto. B, uno Nichio grande che era in mezzo del Atrio ouero cortile Palatino, C, il loco doue erano le scale per montare in detta casa ouero Palazzo nel quale non molti giorni sono si cauorono bellissimi fragmenti di marmo che ornauano la facciata di detta scala. D, un pezzo d'Aquedotto per ilquale ueniua laqua Claudia per seruitio di detto Palazzo et de tutto il monte

Vestigij del Circo Massimo che fu cosi cognominato dalla sua grandezza, perche era maggiore de altri che fussero in Roma, et non fu per altro ordinato detto Circo che per celebrarui uarie maniere di giuochi et di caccie, Vi si uede ancho oggidi uestigij di tutto il circo doue erano li gradi da siedere il populo a uedere detti giochi come ne dimostra il segno. A. nel segno. B. furono le carcere del Circo. C. ui e sotto terra uno obelisco rotto che era in mezo al sopradetto Circo. D. e parte de laqua Crabra che serue oggidi ad innaquare il giardino che ui e E. e il monte Auentino. F. il monte Palatino

Vestigi del tempio di Iano quadrifrõte, quale anticam.te fu posto nel foro boario. Fù detto edificio fatto con quattro faccie a guisa d'un portico quadro di opra Ionica et ornato con 48 nichi, cio è 12 p faccia, oggi è spogliato de suoi ornamenti. Vicino a q.llo al segno A si uede un' arco piccolo di forma quadra ornato di otto pilastri d'opera Corinthia, fù drizzato quest'arco dalli argentieri et mercanti di detto foro boario in honore di Settimio et Marco Aurelio Imperatori. Vedesi ancor nel segno B un condotto d'acqua antico che fù ritrouato sotto terra, doue per beneficio publico iui si sono fatte bellissime fontane con un lauatore, et si chiama quella piazza la fontana di santo Giorgio per esser iui la chiesa di questo Santo.

Vestigii del settizonio di Seuero Imperatore, che fu un sepolcro che egli si edifico sopra la strada Appia, non per altra cagione, se non che quelli che ueniuano di Africa, lo hauessero sugli occhi, questo edifitio faceua face^ia a mezo giorno, et e' tutto di opera Corinthia, con bellissimi colonne di uarii pietre mischie, parte striate et parte sanza, con li loro menbri di marmoro, fu chiamato anco settizolio da sette solari che aueua, et che si uede nella parte di dietro, Il uulgo lo chiamo la scola di Virgilio

Vestigij et parte del monte Celio, che guarda uerso Ponente, qual fu antichamento molto adornato di bellissimi fabrichi delle qualli non se ne uede oggidi uestigij, al segno A. ui si uede gran uestigio d'archi, di pietra de trauertino rustichi, quali uoglieno che fusse parte della Curia, che iui edifico il Re Tullo, et da lui cognominata Hostilia, ora sopra detta fabricha, e' edificato il monasterio di san Giouanni e Paolo, nelquale cauandosi non molti giorni sono fu ritrouato certi fragmeti di statue molti grandi, al segno B. e un pezzo d'aqueduto del aqua Claudia

Vestigÿ dell'arco di Constantino quale oggi di tutti l'altri e il piu intiero doue si puo conoscere in qual declinatione fusse uenuta la scultura per essere detto arco fatto de gl'ornamenti dell'arco di Traiano Nel segno A si uede un pezzo di muro di mattoni in forma di una meta, quale fu da gl'antichi detta meta sudans, perche da essa ne usciua gran copia d'acque per comodo del publico, Nel segno B si uedeno li uestigÿ dell'arco di Tito, quale è di piu bella maniera d'architettura di tutti gl altri et anco ui si uede sculpito il suo triunfo

Vestigij della parte di fuora dell'Anfiteatro di Tito, qual fu primo edificato da Vespasiano suo padre, poi da lui dedicato Fu questo edificio di pietra d'trauertino, e di forma ouale, ornato con pilastri, e colonne di mezzo rileuo, d'opera dorica, Ionica, e corinthia, Hoggi si uede gran parte rouinato, et si chiama uolgarmente il Coliseo, al segno. A. era la Meta sudante cosi chiamata da gli Antichi perche da lei usciua una fontana con gran copia d'aqua

Vestigij delle Therme di Tito dalla parte che risguardano il Mezzogiorno et sirocco, donde e'il monte celio, quali furono edificate nelle carine sopra parte della casa aurea di Norone,
nella qual ruina cauandosi al tempo di papa Pio V. ui furono trouate colonne, base, et capitelli di marmoro bellissimo d'ordine composito et molti altri fragmenti,

Vi sono ancho sotto terra bellissime stantiæ a uolte con uariate pitture grotteschi et stucchi indorati, dalle quali si puo far giuditio detto luogho esser stato d'inestimabile bellezza
uogliono alcuni che a dette terme ui fusseno congionte quelle di Traiano, del che non se ne puo far giuditio quale fussero per essere dette fabriche molto ruinate come nel disegno si puo uedere

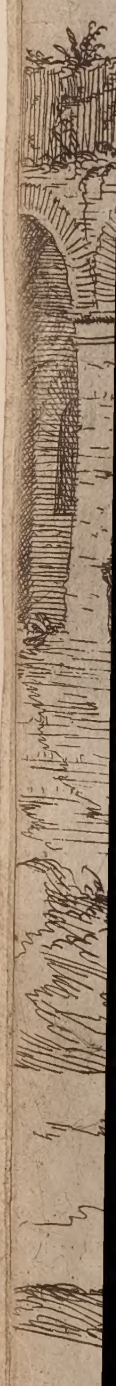
Vestigii delle Terme di Antonino Caracalla, dalla parte di fuora, che guarda uerso mezzo giorno, qualli furono incominciate da questo Imperatore et Alessandro seuero le forni, et orno, furono situate alle radici del colle Auentino uerso la regione de la Piscina publica et furono grandissime, bellissime, e' ben composte d'Architetura, adornate di gran colonne, di uarie pietre mischie,

di pitura, scultura, stucchi, e mosaicha, le uolte furono murate con pietre pomice per esser piu lege, et dare macho peso a ledifitio, oggidi questo luoco e spogliato, di tutti gli adornamenti
sopradetti, et non ui si uede altro che mura di matone, che danno notitia della grandezza e bellezza di esse, il uulgo lo chiamo oggi Lantoniana

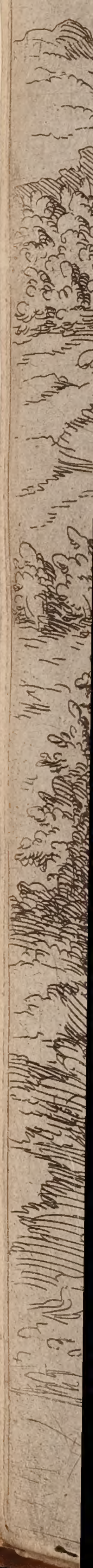
Vestigij duna parte di dentro delle Terme d'Antonino caracala qual su adornata di grandissime et belle colonne di granito orientalle con le sue menbri intagliati con bella diligentia et li muri furono incrustati di diuerse pietre di mischi et marmori come hoggidi se ne uede ancho uestigij et non molti anni sono su donato da Papa Pio IIII. una di detti colonne al gran Duca quale su da lui mandata in Fiorenza. Il luoco doue eranno dette colonne si uede a questo segno A.

Vestigii delle Terme di Antonino Caracalla, della parte dentro qualle era uno Atriolo, o uer cortille, con un coritore atorno sostenuto di colone per puter iui passigiare al coperto, gli uolti sui furono murate con pietre pomice, et lastricate di mosaicha, le pariete furono incrostati di diuersi pietre mischie, secondo che se ne uede anco hoggi uestigij, uoglieno che a tempo di Papa Paulo III fusse ritrouato in detto cortille belis.[i] frag.[ti] di statue et animali, ch'erano antichamento tutto d'un pezzo, lequalli Il Car.[le] Farnese a fatto drizzare oggidi nel suo Palazzo

Vestigij d'una parte del monte Auentino che guarda uerso Ponente et il Teuere, quali per esser molto ruinata non ui si uedono altro che muri spezati et rotti, Anchor che antichamente nella sumita ui furono bellissimi Tempij et edificij, nel segno ·A· uogleno che iui fuseno le saline, hoggidi questo luoco si chiama la marmorata perche ui si scaricano diuerse pietre d' mischio et di marmo qualli si trouano al porto d'Ostia, nel segno ·B· e l'altra rippa del fiume doue ariuano tutti gli uasselli et mercantie che uengono per la marina in Roma



Vestigij di una Piramide di marmoro, che fu un Sepolcro di.C.Cestio Settenuiro de gli Epuloni, quali Epuloni furono certi Sacerdoti di Gioue, si uede oggidi murata con le mura della Citta, presso la porta de San Paolo, Sopra la uia Hostiense fu Antichamente questa Piramide fuora della Citta per esser a quel tempo il circuito di Roma, minore di quello che si uede oggidi



Vestigii duna porta de la Citta, chiamata Antichamente porta Neuia, hora detta Porta maggiore, qualle seruiua anco per castello, da riceuere diuersi acque, che ueniuano con aquedotti, intrare in Roma, per detta porta, come se ne uede oggi gli uestigii, questo edifitio e di pietra di trauertino, d'opera corinthia rusticha, lauorata della parte di dentro, et di fuora con medessimo lauoro, e inscriptione, da questa porta escono due strade, la Lauicana, e la Prenestina,

Vestigii d'uno Amphiteatro, nominato da gli Antichi Castranse, qual e conguinto, con le mura de la Citta, et dentro il monasterio di S.ª Croce in Hierusalem, fu questo edifitio di forma ouale, e fatto tutto di terra cotta, adornato di colonne di mezo rileuo, e pilastri, d'opera Corinthia, dimostra molto Anticho a uedere la maniera del lauore, fu anco molto picolo, a rispetto degli altri ch'eranno in Roma, oggidi se ne sernono li frati di S.ª Croce per giardino,

Vestigij del Castello dell'acqua Martia ouero Iulia, che cosi e detto il luogho doue si radunauano l'acque delli aquedutti qual seruiua per distribuire detta acqua in diuerse parti della citta, : sopra questo edifitio doue e segnato ·A· ui si ueggono hoggidi doi trophei di marmoro, quali secondo alcuni autori sono quelli drizzati in honore di Mario p la uittoria che hebbe contro li Cimbri populi, Nella parte segnata ·B· e la stada Tiburtina ch ua alla porta di S.to Lorenzo, et nella parte segnata ·C· e la strada Prenestina che ua a porta Maggiore

Vestigij delle Therme di Dioclitiano dalla parte di fuori qual risguarda uerso Libecchio et Roma; queste furono incominciate da Massimiano imperatore dopo la morte del quale Dioclitiano le fece finire, poi Constantino et Massimiano suoi figlioli le adornorono di bellissime statue, di stucchi di pitture et tanto li pauimenti come li muri, di porfidi serpentini et

altre sorte di bellissimi marmori et mischi, come sino al di d'hoggi se ne uegono segni in dette ruine Queste sono rimaste in buona parte intiere et piu di tutte l'altre che siano in Roma,
et hoggi di ui si fabrica il monasterio delli monaci della Certosa dedicato da Papa Pio IIII a S^ta^. Maria dell'Angeli

Vestigij delle Terme di Dioclitiano dalla parte di dentro ch guarda uerso scirocco, ne' qualli si puo coprender p la smisurata altezza et larghezza delle uolte la magnificentia et grandezza di detto edifitio, Nella parte segnata A. era un Atriolo, ouero Cortile con colonne attorno quale sosteneuano un corri per poter passeggiarui sotto al coperto, Il pauimento era di diuerse pietre di mischio ch faceuano bellissimi compartimenti lauorati di musaico, Nella parte segnata · B · si uede la Pinacotheca o uero luogo doue erano uarij intertenimenti di pitura et scultura, adornata di grandissime colone di granito con le lor membr

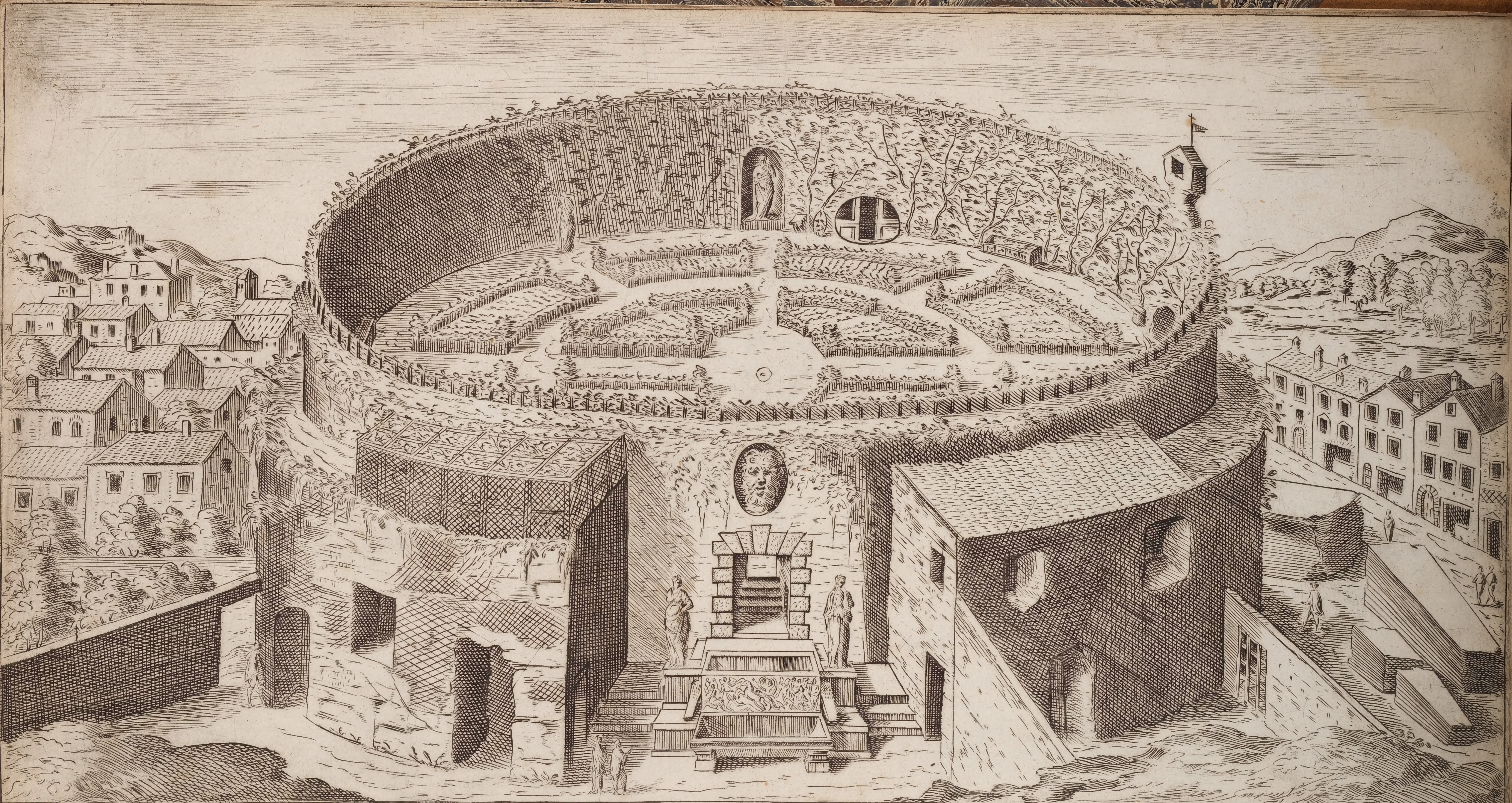
Parte del monte Quirinale che guarda uerso Ponente doue si uede nel segno. A. gli uestigij di due grandissi[e] scalle per salire dal piano nella somita del monte, doue eranno diuersi edificij, nel segno B. ui si uede uestigij del Tempio del Sole qual secondo alcuni fu da l' Imperatore Aurelio edificato, molto a la grande, si come anco ne dimostrano i suoi fragmenti, tra lequalli, si sono trouati cauando queste di parechie basse di colonne grandis[e], donde de luna di esse se ne fatto il uaso della fontana del popolo. Il uolgo chiamo questo edificio, il frontone di Nerone

Vestigij delle Terme di Constantino nel monte quirinale dalla parte che guarda uerso Libecchio qualli per esser molto ruinate non ui si uede adornamenti ma solo grandissime muraglie et stantie masimamente nel giardino del Ill.mo Car.le de Vercello et dapoi che io designai questa parte ui si sono fabricate case et granarij di modo che al di doggi non si puol piu uedere per esser occupata di dette fabriche

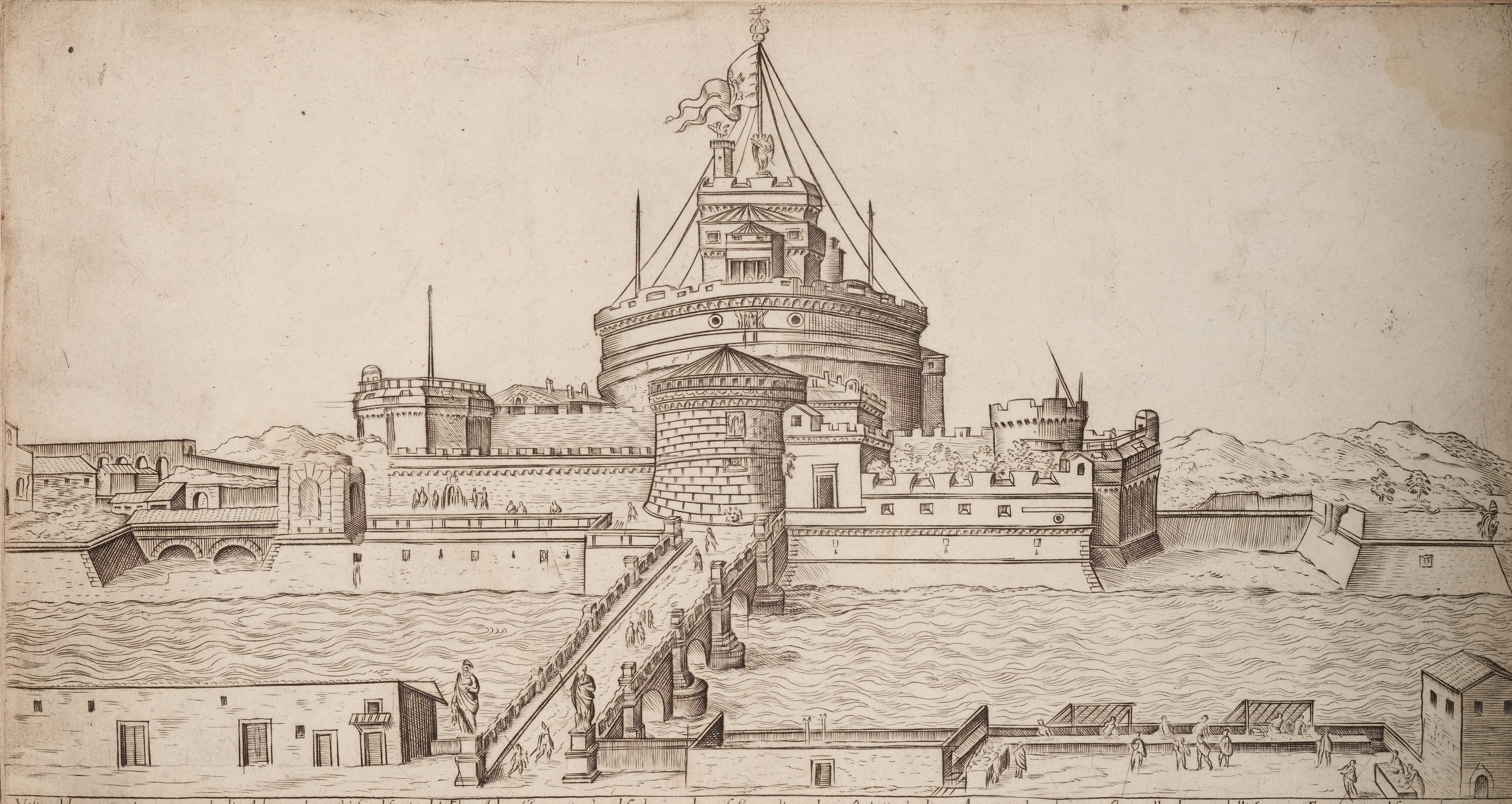
Disegno della colonna Traiana, che fu da lui drizzata, in mezzo al suo foro, doue si uede con marauigliosa arte scolpita di basso rileuo, dogni intorno la guerra di Dacia, con altri gloriosi gesti di questo principe. Questa colonna e' d'opera Toscana e alta CXXVIII. piedi, ui si monta in cima con CLXXIII. gradi, Qui dice Dione, che furono riposto le ossa di questo principe, Hora si uede detta colonna sana e sansa esser guasta dal fuoco, eccetto un pocho a basso nel piedestalo

Disegno della colonna Antonina, che e'alta CLXXV. piedi, e hebbe·CCVI gradi, per montarui su nella cima, questa colonna fu da·M·Antonio philosopho drizzata, Ma egli la consacro, in honore di Antonino Pio, suo padre adottiuo, Hora e' mezza guasta dal fuoco, al segno. A. non molto de quinci lontano, si uede uestigio di un portico, della basilica di Antonino Pio, che fu Antichamente adornato con XLII. collonne, d'ordine corinthia, Hoggi non se' ne ueggono piu che undice, et serue questo luoco per hospitale de gli orfenelli

Vestigij del Panteone, di M. Agrippa, qual fu un Tempio che luy edifico a Gioue Vltore, e'l chiamo Panteone, perche il dedico, dapoi di Gioue, a tutti i Dei, Questo edificio fu di forma circolare con un belliss.° portico, ornato di gran colonne, d'opera corinthia, et di molti adornamenti e intaglie massimamẽte nella parte di dantro, oggidi si ritroua questo edificio solo intiero, di quanti Tempii antichi, ui eranno in Roma, e si chiama uolgarmẽte, S.ta Maria Rotonda



Vestigy del Mausoleo d'Augusto, qual fu un belliss.° sepolcro che lui edificò, doue uolse che si sepellissero i suoi descendenti, e ui fu esso dopo la morte sepolto, lo chiamò Mausoleo p esser fatto come fu già il sepolcro che fu edificato à Mausoleo Re di Caria da Artemisia sua moglie; del quale non si uede altro che un muro di mattoni di forma circolare con dentro certe uolte, et uicino à quello è un obelisco di granito rotto in più pezzi per terra et un'altro ui è sotto terra quali seruiuano per ornamento di detto sepolcro. Oggidì sopra q.sto edificio ui è un belliss.° giardino che serue alla casa de Sig.ri Soderini



Vestigi del monumento, ouero mole d' Adriano, la quale fu edificata da Elio Adriani Imperatore, qual fu il primo che ui fosse sepolto, et dapo esso tutti gli altri Antonini che a lui successero nella dignita dell Imperio. Era questo edificio nel primo piano di forma quadrata di opra Dorica, et sopra di questo giro era un' edificio tondo altiss.° come oggi se ne ueggono gran uestigi, era intorno ornato con gran colonne et di sopra di statue et caualli. Hora e ridotta in forma di castello et di fortezza da diuersi Pontefici, et ui si uede ancor il superbiss.° ponte che detto Elio Adriano edifico per seruitio di detta mole. Oggi li chiamano castello et ponte sant' Angelo.

Vestigij del Theatro che fù edificato da Augusto in nome di Marcello suo nipote, quale fù di belliss.ª maniera d'architettura, secondo li uestigij che ui si uedeno, parte intieri, e parte consumati dal fuoco, et dal tempo, fu q.sto Theatro grande e spatioso dentro, di quello poteuano stare a uedere i giochi, che iui si faceuano LXXX milia persone. Sopra le sue rouine è edificato il palazzo de Signori Sauelli, e oggidi si chiama uolgarmente quella contrada piazza montanara

Vestigij della Isola di S.to Bartholomeo gia Anticamente detta L'isola di Gioue licaonio, o'uer di Esculapio, per hauerci quelli dei i loro Tempij, fu fatta detta Isola in forma d'una naue o' galera come se ne uedeno ancho oggidi uestigij quali si mostrano per l'infrascritti segni A. era la platea doue era sopra fabricata detta naue. B. la parte de la poppa di essa, C. il ponte Fabritio, hoggi detto de quatro cappi, D. il ponte Cestio, hora il chiamono di S.to Bartholomeo per esser la chiesa di questo santo posta Jn detta Jsola

Vestigij del circo di Caracalla Vicino alla uia appia et chiesa di S. Bastiano, il quale seruiua anticamente a celebrare feste et altre diuersi giuochi, la sua lunghezza e canne . 223 . la larghezza . 33 $\frac{1}{2}$. ogidi questo luoco e un prato al segno A . era un tempio di marte secondo li uestigij che si uede